



Università
per Stranieri
di Perugia

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Italiano per l'insegnamento a Stranieri**

Insegnamento: **Storia della lingua italiana**

Curriculum: **Linguistico, Culturale - identitario**

Anno di corso: **I**

Semestre: **II**

Docente: **Sandra Covino**

SSD: **L-FIL-LET/12**

CFU: **9**

Carico di lavoro globale: **225 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **60 ore di lezione e 165 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **Italiano**

Anno Accademico 2014-2015

PREREQUISITI

- Ottima padronanza della lingua italiana parlata e scritta;
- conoscenze metalinguistiche di base relative alla grammatica e al lessico dell'italiano;
- nozioni di storia linguistica italiana adeguate al livello della laurea triennale;
- capacità di prendere appunti e di interagire con la classe nelle attività di gruppo;
- capacità di leggere e interpretare saggi specialistici in ambito linguistico e filologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

- conoscere e rafforzare nozioni generali di storia della lingua italiana;
- conoscere e sapere analizzare i tratti principali degli italiani regionali e della lingua d'uso comune legati ai fattori variazionali di tipo diatopico, diastratico e diafasico;
- sapere ricostruire la storia linguistica italiana da una prospettiva diversa rispetto a quella offerta dalla tradizione letteraria;
- conoscere i principali studi sull'italiano popolare ed il dibattito critico sulla diffusione dell'italiano in epoca storica fra le classi subalterne e in contesti comunicativi estranei alle finalità estetiche;
- superare la rigida dicotomia sostenuta dalla storiografia linguistica tradizionale tra italiano scritto e oralità dialettale;
- sapere analizzare testimonianze scritte del cosiddetto "italiano nascosto", pratico e di sopravvivenza, evidenziandone tipologie testuali, tratti linguistici ricorrenti, ambiti d'uso e statuti sociali diversi;
- comprendere l'utilità didattica, per l'insegnamento sia dell'italiano L1 sia dell'italiano L2, della riflessione sulla ricchezza variazionale dell'italiano e sulle sue origini e manifestazioni storiche.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso affronterà il tema dell'italiano scritto e parlato dalle classi popolari in epoca pre- e postunitaria, a partire dal celebre saggio di Leo Spitzer sulle *Lettere di prigionieri di guerra italiani: 1914-1918* (Torino, Boringhieri, 1976 [1922]). Il centenario della prima guerra mondiale, evento che ebbe conseguenze di rilievo anche sulle vicende linguistiche del nostro paese, e la pubblicazione recente di nuovi studi sulla storia

dell'italiano quale strumento di comunicazione pratica, diffuso tra la gente comune (sia pure in forme ibride, trasandate o semplificate), offriranno l'occasione per ricostruire un quadro linguistico e culturale dell'Italia - prima e dopo l'unificazione politica - più complesso e sfaccettato di quello rappresentato dalla storia del linguaggio letterario. Si cercherà così di sviluppare capacità di riflessione critica e metalinguistica, mettendo in discussione categorie storiografiche tradizionali e approfondendo la conoscenza dei tratti variazionali dell'italiano e del rapporto tra lingua e società, in prospettiva sincronica e diacronica.

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti

Lezioni frontali, conferenze di docenti esterni ed esercitazioni di analisi linguistico-testuale. Nella Webclass del corso verranno messi a disposizione degli studenti materiali di approfondimento e rinforzo, tra cui alcune pagine di saggi specialistici difficilmente reperibili in commercio, quadri di sintesi, power-point di conferenze, link a scritti disponibili in rete. Per essere considerato studente frequentante è necessario essere presente almeno al 50% delle lezioni.

Per studenti non frequentanti

Per la preparazione all'esame, gli studenti non frequentanti dovranno studiare, come gli studenti frequentanti, i testi indicati nella sezione "Testi di riferimento" e potranno ugualmente consultare i materiali messi a disposizione nella piattaforma Webclass. Se almeno tre studenti non frequentanti ne faranno richiesta, la docente terrà due seminari di orientamento, in date e orari da concordare. Il recapito telematico a cui indirizzare le richieste è l'e-mail della docente. Gli studenti non frequentanti potranno comunque richiedere anche incontri individuali con la docente.

TIPO DI ESAME

L'esame è in forma orale ed è costituito da un colloquio sui principali temi del corso. In aggiunta, ai candidati verrà richiesta l'analisi linguistica di uno o più documenti presentati a lezione o nei volumi in adozione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per studenti frequentanti e non frequentanti:

- L. Spitzer, *Lettere di prigionieri di guerra italiani: 1914-1918*, Torino, Boringhieri, 1976
(Introduzione dell'autore e Nota linguistica di L. Vanelli)
- A.A. Sobrero, A. Miglietta, *Introduzione alla linguistica italiana*, Roma-Bari, GLF Editori Laterza, 2014 (i capitoli da studiare verranno indicati a lezione e nella Webclass)
- P. D'Achille, *L'italiano popolare*, in *Enciclopedia dell'Italiano (EncIt)*, diretta da R. Simone, con la collaborazione di G. Berruto e P. D'Achille, 2 voll., Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2010-2011, vol. I, pp. 723-726; disponibile anche in rete all'indirizzo <http://www.treccani.it/enciclopedia/italiano-popolare> (Enciclopedia dell'Italiano)/
- F. Bruni, *Introduzione*, in *L'italiano nelle regioni. Storia della lingua italiana*, a cura di F. Bruni, voll. 2., Milano, Garzanti, 2006, vol. I, pp. XXV-LXXIII
- P. Trifone, *Italiano. Lingua e identità*, in *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, a cura di P. Trifone, nuova edizione, Roma, Carocci, 2009, pp. 15-45
- E. Testa, *L'italiano nascosto. Una storia linguistica e culturale*, Torino, Einaudi, 2013

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

- S. Bianconi, *L'italiano lingua popolare. La comunicazione scritta e parlata dei "senza lettere" nella Svizzera italiana dal Cinquecento al Novecento*, Firenze-Bellinzona, Accademia della Crusca – Edizioni Casagrande, 2013

Tra gli studi meno recenti:

- G. Berruto, *L'italiano popolare e la semplificazione linguistica*, «Vox Romanica» 42, 1983, pp. 38-79
- F. Bruni, *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*, Torino, UTET, 1984
- M. Cortelazzo, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana*, Pisa, Pacini, 1982, 3 voll., vol. III (*Lineamenti di italiano popolare*)
- P. D'Achille, *L'italiano dei semicolti*, in L. Serianni & P. Trifone, *Storia della lingua italiana*, vol. II, Torino, Einaudi, 1994, pp. 41-79
- P. D'Achille, *Le varietà diastratiche e diafasiche delle lingue romanze dal punto di vista storico: italiano*, in *Romanische Sprachgeschichte. Ein internationales Handbuch zur Geschichte der romanischen Sprachen*, hrsg. von G. Ernst et al., Berlin - New York, de Gruyter, 2008, 3 voll., vol. III, pp. 2334-2355
- T. De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Bari, Laterza, 1963 (2^a ed. 1970)
- T. De Mauro, *Per lo studio dell'italiano popolare unitario*, in *Lettere da una tarantata*, a cura di A. Rossi, Bari, De Donato, 1970, pp. 43-75
- F. Malagnini, *Nuovi semicolti e nuovi testi semicolti*, in Ead. (a cura di), *Lingua, media, nuove tecnologie. Otto esercizi*, Lecce, Pensa MultiMedia, 2007, pp. 261-265
- F. Sabatini, *L'italiano dell'uso medio: una realtà tra le varietà linguistiche italiane*, in *Gesprochenes Italienisch in Geschichte und Gegenwart*, hrsg. von G. Holtus & E. Radtke, Tübingen, Narr, 1985, pp. 154-185
- A.A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo*, 2 voll., Roma - Bari, Laterza, 1993, vol. II (*La variazione e gli usi*)

ALTRE INFORMAZIONI

E-mail della docente: sandra.covino@unistrapg.it